

OGGETTO: Compromissione ambientale nell'area del Salto di Quirra-Villaputzu evidenziata dalle indagini preliminari eseguite dal Presidio Multizonale di Prevenzione (PMP) ASL n. 8 di Cagliari. Definizione delle azioni e dei programmi da attuare.

Il Presidente della Giunta Regionale riferisce che il PMP di Cagliari nell'ambito di un'indagine preliminare per l'accertamento della presunta contaminazione di uranio impoverito nella zona delle basi militari di Perdasdefogu e Capo San Lorenzo e zone limitrofe, ha effettuato una serie di prelievi dei sedimenti negli alvei dei fiumi "Rio Corr'e Cerbu" e Rio Quirra. Sui Campioni prelevati sono state rilevate quantità elevate di metalli pesanti ed in particolar modo di arsenico.

Si rende indispensabile dunque attivare una serie di iniziative che prevedano la completa definizione dell'entità della contaminazione con molta probabilità legata all'attività mineraria condotta nel secolo appena trascorso nell'area in esame e che accertino, anche per fornire sicurezza e tranquillità alle popolazioni locali, l'area interessata dall'accumulo di metalli pesanti e dalla presenza di arsenico, il grado di compromissione delle acque superficiali e delle falde acquifere sotterranee e l'eventuale presenza dei suddetti elementi nella catena alimentare e nella catena trofica in generale.

In prima analisi si ritiene debba essere creato un coordinamento interassessoriale per la realizzazione delle iniziative ed interventi necessari che sarà composto dai Direttori generali della Presidenza, degli Assessorati della Difesa dell'Ambiente, della Sanità e dell'Industria in relazione alle diverse competenze.

Compito del Coordinamento sarà quello di definire in tempi ristrettissimi coinvolgendo le rispettive Strutture operative (enti strumentali, aziende sanitarie, Istituto zooprofilattico, Corpo forestale, etc), nonché il soggetto responsabile delle aree minerarie dismesse, le seguenti azioni di breve e di medio periodo:

Breve periodo

- raccolta sistematica di tutte le indagini, studi, ricerche effettuate sull'area in esame al fine di definire una prima perimetrazione dell'area interessata dalla dispersione di metalli pesanti e arsenico;
- individuazione del rischio sanitario e delle misure di salvaguardia da adottare nell'immediato anche a titolo precauzionale per garantire la salute pubblica;



Regione Autonoma della Sardegna

- caratterizzazione analitica delle acque sorgive non sottoposte a controlli ufficiali ed abitualmente utilizzati dalla popolazione, delle falde acquifere orograficamente dipendenti dalle attività minerarie presenti nella zona da effettuarsi da parte del PMP di Cagliari competenti per territorio;
- indagine sulla catena alimentare al fine di individuare eventuali presenze di metalli pesanti e arsenico al di fuori dei limiti previsti dalle norme sanitarie vigenti;
- indagine epidemiologica per verificare l'incidenza delle patologie neoplastiche sulla popolazione dei territori interessati;
- accelerazione ed implementazione del monitoraggio sulla qualità delle acque superficiali ai termini della L.152/99 nell'area in esame già in corso di esecuzione da parte del Presidio Multizonale di Cagliari su incarico dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente;
- individuazione degli interventi d'emergenza che possono essere effettuati nell'ambito del Parco geominerario e delle azioni in corso sulla base della convenzione accesa per la stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili;
- screening sulla popolazione considerata a rischio sulla base del monitoraggio;

Medio Periodo

- Definizione del piano di caratterizzazione delle aree minerarie dismesse collegate con l'area in argomento effettuato nei modi e nei termini di cui al DM n° 471/99 a carico dell'attuale proprietario dell'area;
- piano di indagine, monitoraggio e caratterizzazione delle aree correlate all'attività della miniera a carico della misura 1.7 del POR Sardegna 2000-2006;
- definizione di analoghi interventi per tutte le aree minerarie dismesse inserite nel Parco Geominerario non ancora preventivamente indagate con esclusione del Sulcis-Iglesiente Guspinese già inserito nei siti di interesse nazionale ai termini dell'art.1 della L. 426/98 e con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 18 settembre 2002, n°468 pubblicato sul supplemento straordinario della GU n° 13 del 16/01/02;
- definizione degli interventi di risanamento ambientale e messa in sicurezza delle aree minerarie dismesse compromesse e definiti siti inquinati ai sensi del DM n° 471/99 e reperimento delle risorse necessarie.



Regione Autonoma della Sardegna

Il Coordinamento dei Direttori Generali, avvalendosi delle rispettive competenti strutture, provvederà a stilare il programma di dettaglio di breve periodo entro trenta giorni e a definire la relativa tempistica e modalità di attuazione, nonché l'individuazione dei soggetti a cui competeranno le singole attività. Il programma di medio periodo verrà definito successivamente anche sulla base degli esiti delle ricerche ed approfondimenti conseguiti.

La Giunta Regionale, su proposta del Presidente, di concerto con gli Assessori della Sanità della Difesa dell'Ambiente e dell'Industria,

Delibera

- che venga attivato nell'immediato il Coordinamento dei Direttori Generali della Presidenza della Giunta, degli Assessorati della Difesa dell'Ambiente, della Sanità, dell'Industria per le finalità di cui in premessa;
- di approvare le linee di azione definite in premessa e di impegnare il Coordinamento dei Direttori Generali alla presentazione alla Giunta regionale del programma di interventi di dettaglio entro i termini previsti;
- di dare mandato all'Assessorato della Sanità perché individui le opportune immediate iniziative tese alla tutela e salvaguardia della salute pubblica volte all'eventuale assunzione di ordinanze comunali o presidenziali ai termini delle norme sanitarie vigenti.

Il Direttore Generale
Gianfranco Duranti

Il Presidente
Mauro Pili